

Il personaggio

Il segretario regionale del Siulp designato a dirigere la seconda fase dei mondiali, che si svolgerà in Italia (Verona compresa) dal 13 al 21 settembre

Filippi, il poliziotto che farà l'arbitro ai mondiali di baseball

«La prima palla a 8 anni, eravamo una squadretta»

VERONA — Questa è la storia di un uomo che vive in senso contrario. Di un uomo che viaggia in senso antiorario. Uno che prima ha scelto la giustizia. E poi si è laureato in legge. Uno che quando gli altri alla sua età le radici le hanno piantate, ha mollato tutto ed è andato all'estero a fare un dottorato di ricerca. Quando gli altri «dottorandi» potrebbero essere quasi suoi figli.

Uno che del sistema «antiorario» non solo ne ha fatto la sua filosofia di vita. Ma anche il suo sport.

Lui è Silvano Filippi. «Sbirro» prima che avvocato. Con la divisa indossata da ragazzo e la laurea presa quando gli altri accompagnano i figli alle scuole medie. Lui è anche il segretario regionale del Siulp, il sindacato unitario lavoratori di polizia.

Ed è - quando il suo senso «antiorario» diventa fisico - un arbitro di baseball. Uno degli arbitri designati per dirigere la seconda fase dei mondiali di baseball, che si svolgerà in Italia - Verona compresa - dal 13 al 21 settembre.

Non poteva avere altra passione sportiva, Filippi, se non quella di una disciplina

«**Ci allenavamo quasi tutte le sere, il baseball era il nostro mondo**

«**Allenavo le giovanili. Ci fu un torneo per arbitri e cominciai**



Poliziotto e avvocato

Silvano Filippi, segretario regionale del Siulp, avvocato, con la passione per il baseball. Farà l'arbitro per i mondiali

che si muove in senso contrario. Che si concentra in 7 centimetri e 142 grammi, anima di sughero e gomma, ricoperta di pelle. La palla del baseball. Ha cominciato a lanciarla a 8 anni, Silvano Filippi, nella



In campo L'arbitraggio di Filippi durante una fase di gioco

squadra giovanile che suo zio aveva fondato allo stadio.

«Eravamo una squadretta, giocavamo nei campi a ridosso del Bentegodi. Allora avevo un ruolo "intercambiabile". Poi, a 13 anni, ho iniziato a giocare come ricevitore». Il ruolo che richiede più tenuta fisica. E un buon braccio. Quello che ti fa fare tutta la partita, tutti gli inning, piegato sulle ginocchia. Si è fumato anche tutte le tappe come giocatore, Filippi.

Gli juniores, la prima squadra, quella del San Martino Buon Albergo, allenato da Paolo Castagnini, la A2 con il Verona Baseball Team. «Ci allenavamo quasi tutte le sere e il baseball era il nostro mondo».

Non ha mai smesso di giocare fino a quando, a 36 anni, un infortunio al brac-

cio lo ha fermato. Bloccato come giocatore, ma non dalla passione per il diamante. «Ad arbitrare ho iniziato quasi per caso. Allenavo delle squadre giovanili, ci fu un torneo per abitri e cominciai». Ha alzato la polvere anche in questa «carriera», Filippi. Dopo tre anni ha iniziato ad arbitrare nella massima serie. E fino ad ora ha diretto 130 partite di A1 e 82 di A2. E' arrivato anche l'arbitraggio internazionale e dall'anno scorso - da quando vive in Germania per quel dottorato in legge - ha diretto anche 14 partite del campionato tedesco.

Adesso la designazione ad arbitro di quei mondiali che non solo si giocano in Italia, ma anche a Verona.

Spetterà ai designatori decidere, ma vedere un arbitro scaligero sul diamante del Gavagnin potrebbe essere un'occasione unica.

An. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soldi

Hellas e Chievo In Comune faccia a faccia sullo stadio

VERONA — Potrebbe essere siglata questa mattina la «pace» tra Comune di Verona, Hellas e Chievo sulla questione dei debiti delle due società gialloblù nei confronti di palazzo Barbieri. Questa mattina alle 11, infatti, sia il presidente dell'Hellas, Martinelli, che quello del Chievo, Campedelli, sono attesi in Comune per la presentazione della nuova convenzione tra le due società e l'Amia per la cura del manto erboso del Bentegodi. Accanto ai due presidenti saranno seduti il sindaco Flavio Tosi e l'assessore allo Sport, Gabriele Sborina. E una volta terminata la conferenza stampa, tutti e quattro dovrebbero trasferirsi nell'ufficio di fronte, quello del sindaco, per affrontare la questione che sta tenendo sulle corde da parecchio tempo tutti gli interessati, l'ultimatum sui pagamenti per l'uso dello stadio.

L.A.

Da domani

Al Palasport torneo femminile di volley

VERONA — Aspettando i mondiali di pallavolo (l'anno prossimo a Verona) ecco un simpatico antipasto: da domani a domenica, al Palazzetto dello Sport, si svolge infatti il torneo di volley femminile «Vital Nature Cup-Città di Verona». Nel corso dell'evento scenderanno in campo le nazionali di volley femminile di Italia, Belgio, Polonia e Serbia. Il match d'apertura sarà giocato domani pomeriggio alle 18, tra Serbia e Polonia mentre l'Italia esordirà nella stessa giornata alle ore 20. Il biglietto giornaliero sarà di 8 euro mentre l'abbonamento per le tre giornate di 15 euro. Parte dell'incasso e della vendita di magliette e palloni autografati verrà devoluto all'Agaras (Associazione genitori amici ragazzi di San Patignano), che da 13 anni svolge servizio di recupero dei giovani con problemi di tossicodipendenza.

C.V.

La storia Un sedicenne della Valpolicella ha già conquistato il titolo nazionale Juniores. «Ma papà ancora non riesco a batterlo»

Ermes, il baby-campione sfida i grandi a braccio di ferro

VERONA — Magari non avrà il fisico che sfoggiava Sylvester Stallone nel film «Over the Top», dove interpretava la parte di un camionista che a Las Vegas vince il torneo di braccio di ferro e, tra un match e l'altro, trova pure il tempo per salvare il figlio da una banda di cattivoni capeggiata dal suocero. Ma Ermes Gasparini la sua sfida l'ha già vinta: è il più giovane partecipante al campionato mondiale del settore, in corso a Porto Viro, in provincia di Rovigo, fino a domenica.

È uno studente di 16 anni, che frequenta il terzo anno all'istituto dei Salesiani e vive con la famiglia a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Un baby-campione che è anche figlio d'arte: suo padre Massimo è inserito nella lista delle «leggende» della Federazione nazionale braccio di ferro, dopo aver vinto per diciassette volte il

titolo nazionale e, nel 2006, quello di vicecampione del mondo.

«Sono sempre di più i giovani che si avvicinano a questa disciplina. Ma Ermes è una promessa, un giovane da tenere d'occhio e che farà strada», assicura il presidente nazionale della federazione, Claudio Rizza.

Il sedicenne a giugno è diventato campione italiano Juniores (nella categoria sotto ai 70 chili), battendo ragazzi più grandi. Ora prova a mettersi in mostra anche ai mondiali, che in questi giorni hanno visto arrivare a Por-

Figlio d'arte

Il padre di Ermes è Massimo Gasparini, per 17 volte campione nazionale e, nel 2006, vice campione mondiale di braccio di ferro

to Viro oltre mille duecento concorrenti, provenienti da decine di Paesi diversi.

«Mio figlio è davvero molto

forte - ammette Massimo Gasparini - è tenace e spero che riesca a farsi valere, anche se ci sono atleti davvero molto forti».



Contro il papà Ermes Gasparini sfida suo padre Massimo a braccio di ferro. Un'«amichevole» durante il mondiali in corso nella provincia di Rovigo

Mentre gli occhi sono tutti puntati su di lui, Ermes ostenta sicurezza e ricorda com'è nata la passione per il braccio di ferro. «Fin da bambino seguivo mio padre durante le gare - racconta il sedicenne - e mi entusiasmavo. È iniziato tutto così. Ora che ho sedici anni posso finalmente partecipare alle gare, anche se ci vorrà ancora molto tempo prima di riuscire a battere papà. Intanto mi alleno divertendomi molto».

Chi immagina di trovare a Porto Viro solo dei tipacci «tutta palestra e steroidi» si sbaglia di grosso. «Quel che mi piace - assicura Ermes Gasparini - è che questo sport non è sporco: non c'è il doping, anche perché i controlli sono severissimi e continui. È un ambiente sano».

A.Pri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA FORTE STRETTA DI MANO

PRENDI LA STELLA

WWW.CAMPelloMOTORS.IT

<p>MERCEDES A 160/180 CDI CLASSIC Vari anni e colori, cd, 4 airbag, climatizzatore, anche con cambio automatico, navigatore, DPF da € 12.900,00</p>	<p>MERCEDES B 180 CDI SPORT 2008, argento e nero, pochi km, cd, 4 airbag, c/lega 17, volante multifunzione, clima, fendinebbia € 21.900,00</p>	<p>MERCEDES C 220 CDI 2007/08, vari colori, pochi km, cambio Steptronic, cruise control anche con navigatore, parktronic da € 26.300,00</p>
<p>MERCEDES E 200 CDI ELEGANCE 4P 2008, argento, 17.000 km, ESP, radica, climatron, fendinebbia, c/lega, volante multifunzione, cd € 25.800,00</p>	<p>MERCEDES ML 2005/2006, argento, xenon, cd cambio automatico, cruise control disp. CDI e benzina, anche GPL da € 28.900,00</p>	<p>MERCEDES VIANO 2.2 CDI TREND 2006, colore nero, climatizzatore radio cd, specchi retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, 7 posti € 19.500,00</p>

*passaggio di proprietà escluso.

NUOVA APERTURA
ROVIGO, VIALE DEL LAVORO 14 - INFO 0425.47.15.01

MESTRE (VE) VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 414 - INFO 041 25.80.311- TESSERA (VE) VIA ORLANDA, 216/A - INFO 041 26.95.411
DOLO (VE) RIVIERA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 103 - INFO 041 56.08.017

A MESTRE DOMENICA APERTO